

## European National Transfer Accounts: un nuovo database per l'analisi demografica dei comportamenti economici e dei trasferimenti intergenerazionali



POSTED BY: STATISTICA E SOCIET  16/07/2019

Marina Zannella

"Sapienza" Universit  degli Studi di Roma

National Transfer Accounts, Italia

Il progetto AGENTA

Il rapido processo di invecchiamento della popolazione mondiale e la portata delle sue conseguenze per le societ  presenti e future, richiedono progressi nell'informazioni statistica, in particolare per lo sviluppo di nuove misure economiche e di dipendenza in grado di fornire informazioni efficaci per le necessarie riforme dei sistemi di *welfare*. Uno dei principali obiettivi del progetto europeo AGENTA ([www.agenta-project.eu](http://www.agenta-project.eu))   quello di definire i limiti delle et  attive/dipendenti sulla base dei pattern di produzione e consumo osservati nella popolazione e di fornire un'analisi esaustiva dell'ammontare e della direzione dei trasferimenti intergenerazionali mediati dallo stato e dalla famiglia. I risultati della ricerca sono resi disponibili in un database di uso pubblico accessibile on-line attraverso il sito internet del progetto (Isteti  et al 2016). Le stime sono basate sul *framework* metodologico sviluppato dal National Transfer Accounts (NTA, [www.ntaaccounts.org](http://www.ntaaccounts.org)): un progetto di ricerca internazionale con il principale scopo di analizzare la relazione intercorrente tra cambiamenti della struttura demografica, da un lato, crescita economica ed equit  intergenerazionale, dall'altro. NTA   disegnato per integrare il Sistema dei Conti Economici Nazionali attraverso la stima di conti satellite delle attivit  e delle riallocazioni economiche per et . Il network NTA   costituito da oltre 40 paesi partner con un coordinamento sia a livello globale che regionale.

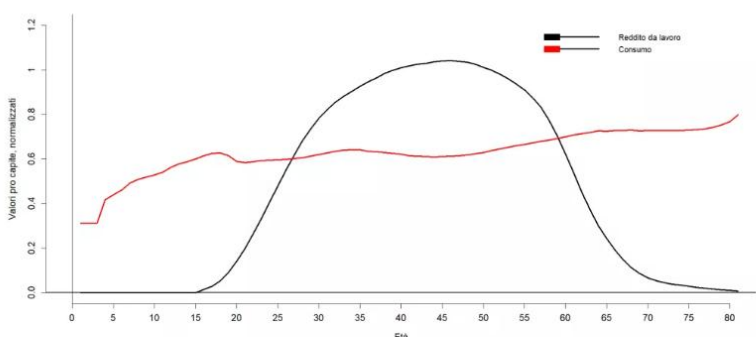
### IL DEFICIT DEL CICLO DI VITA ECONOMICO: UN INDICATORE DI DIPENDENZA DEMOGRAFICA

La metodologia NTA, pubblicata dalle Nazioni Unite (2013), si basa su un assunto fondamentale: i comportamenti economici delle persone cambiano in maniera sistematica nel corso del ciclo di vita. In altre parole, durante le diverse et  della vita gli individui consumano, producono, risparmiano e trasferiscono risorse in maniera differente. Esiste, dunque, un ciclo di vita economico definito, ad ogni et , dalla differenza tra consumi e reddito da lavoro. Una differenza negativa indica un eccesso di reddito sui consumi; vi   quindi un surplus del ciclo di vita economico (*life cycle surplus*, LCS) che pu  essere risparmiato oppure trasferito ad altri membri della popolazione attraverso la famiglia e lo stato. Viceversa, una differenza positiva indica un deficit (*life cycle deficit*, LCD): il reddito prodotto non   sufficiente a sostenere i consumi che devono essere finanziati da trasferimenti pubblici e privati o mediante risparmi e reddito patrimoniale.

### COSA DICONO I DATI AGENTA

A livello europeo, il ciclo di vita economico mostra alcune caratteristiche fondamentali comuni (Figura 1). In tutti i paesi membri dell'Unione, il consumo pro capite dei bambini   relativamente basso ma cresce velocemente una volta raggiunta l'et  scolare. Sono proprio le spese pubbliche per l'istruzione la principale causa del picco dei consumi per i ragazzi tra i 10 e i 14 anni. La linea del consumo si appiattisce notevolmente nella fase centrale del ciclo di vita, in particolare tra i 35 ed i 50 anni, et  durante le quali generalmente si hanno figli piccoli o adolescenti e gran parte del consumo   condiviso dai genitori con gli altri componenti della famiglia. Passata la soglia dei 60 anni, la *fase del nido vuoto* in cui i figli ormai adulti lasciano la casa di origine, il consumo aumenta e continua a crescere nelle et  pi  avanzate a causa delle elevate necessit  legate alla salute e all'assistenza. Il reddito da lavoro viene calcolato a partire dai 15 anni, ovvero dall'et  legale minima per l'ingresso nel mercato del lavoro a partire dalla quale sono disponibili i dati EU-SILC sui cui si basano le stime. Il profilo per et  del reddito da lavoro assume la forma di una U capovolta e si concentra tra i 20 ed i 60 anni. Il prolungamento della curva oltre i 65 anni si attesta a livelli piuttosto bassi ed   dovuto principalmente al reddito prodotto dal lavoro autonomo.

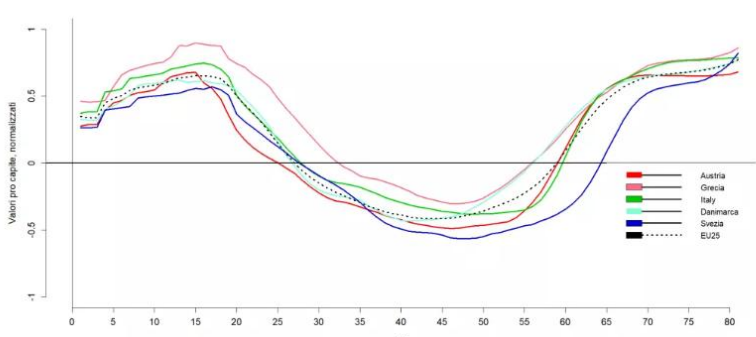
Figura 1: Profili specifici per et  del reddito da lavoro e consumo, EU25, anno 2010. Fonte: AGENTA Database, <http://www.agenta-project.eu/en/dataexplorer.htm>. Nota: I valori, calcolati in euro, sono normalizzati utilizzando il valore medio del reddito da lavoro per il gruppo di et  30-49 anni.



### NTA: VERSO UN'INTEGRAZIONE DEMOGRAFICA DEI CONTI ECONOMICI?

Se i profili per et  del consumo e del reddito da lavoro evidenziano alcune rilevanti similitudini a livello europeo, i punti in cui le due linee si incontrano segnando l'inizio e la fine delle et  dipendenti variano da paese a paese. La dipendenza giovanile termina a 25 anni in Austria mentre si prolunga fino ai 31 anni in Grecia (Figura 2). La Grecia, insieme alla Polonia,   anche il paese dove la dipendenza economica inizia prima per i "giovani anziani" (dai 56 anni) mentre si presenta a partire dai 60 anni in Svezia. Pi  in generale, le et  dipendenti basate sul LCD differiscono notevolmente da quelle utilizzate dalle statistiche ufficiali (fino a 15 o 19 anni per i giovani, a partire dai 65 anni per gli anziani): per l'EU25, la dipendenza dei giovani termina a 26 anni mentre quella delle et  pi  mature inizia a 58 anni.

Figura 2: LCD/LCS per paesi europei selezionati, anno 2010.



Fonte: AGENTA Database, <http://www.agenta-project.eu/en/dataexplorer.htm>. Nota: I valori, calcolati in euro, sono normalizzati utilizzando il valore medio del reddito da lavoro per il gruppo di et  30-49 anni.

Le informazioni statistiche in quasi tutti i settori di interesse sociale sono migliorate in modo significativo durante l'ultimo secolo. L'esperienza della seconda Guerra Mondiale ha evidenziato le necessit  di standard condivisi per la contabilit  nazionale spingendo alla creazione nel 1953 da parte delle Nazioni Unite del *System of National Accounts* (SNA). Agli inizi degli anni '90, l'ambito delle competenze dello SNA   stato ampliato per catturare la crescente complessit  delle societ  attraverso lo sviluppo di conti satellite. Allo stesso modo, il rapido processo di invecchiamento in atto nella popolazione suggerisce l'esigenza di nuovi aggiustamenti nell'architettura dello SNA. NTA nasce per integrare la contabilit  nazionale ed offrire una nuova prospettiva per l'analisi delle conseguenze dell'invecchiamento per la societ . In quest'ottica, i dati applicati forniti da AGENTA per i diversi paesi europei si prestano ed essere utilizzati per numerose applicazioni e rappresentano uno strumento fondamentale per la formulazione e la valutazione delle politiche sociali.

### Referenze

Isteti , T., Hammer, B.,  eme, A., Lotri  Dolinar, A., & Sambt, J. (2016). *European National Transfer Accounts*. <http://www.wittgensteincentre.org/ntadata>.

United Nations (2013). *National transfer accounts manual: Measuring and analysing the generational economy*. New York: United Nations



< Previous post Next post >

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "EUROPEAN NATIONAL TRANSFER ACCOUNTS: UN NUOVO DATABASE PER L'ANALISI DEMOGRAFICA DEI COMPORTAMENTI ECONOMICI E DEI TRASFERIMENTI INTERGENERAZIONALI"

### Leave a comment

Your email address will not be published.

Comment

Name \*

Email \*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

COMMENTO ALL'ARTICOLO

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

CERCA ...

EDITA DA



EDIZIONI

anno V numero 1/2016

anno V numero 2/2016

anno V numero 3/2016

anno VI numero 1/2017

anno VI numero 2/2017

anno VI numero 3/2017 ED. SPECIALE

anno VII numero 1/2018

anno VII numero 2/2018

anno VII numero 3/2018

anno VIII numero 1/2019

anno IX numero 2/2019

ARTICOLI RECENTI

Puntare sulla qualit  attraverso i modelli valutativi Intervista al Presidente dell'ISTAT, Prof. Gian Carlo Blangiardo sul Rapporto 2019

I risultati delle prove INVALSI 2019

I confini allargati della cooperazione italiana

Un possibile modello di "alternanza scuola-lavoro" nell'ambito della statistica ufficiale: l'esperienza dell'Istat in Toscana

Povert  alimentare in Italia e in Europa Misurare il benessere soggettivo. Indicatori e modelli per la rappresentazione di un concetto multidimensionale.

European National Transfer Accounts: un nuovo database per l'analisi demografica dei comportamenti economici e dei trasferimenti intergenerazionali

NON PROFIT E CRISIS ECONOMICA

Le Olimpiadi Italiane di Statistica

L'"Holistic Complexity Approach"

COMMENTI RECENTI

maria grazia su L'integrazione delle fonti a servizio della comprensione dei fenomeni abcfinance.it su Le imprese italiane e le catene globali del valore: il contributo delle nuove informazioni statistiche

Vivere da soli e ad anni luce dallo stile della mamma. Istruzioni per l'uso dalla piastra a induzione all'ecofriendly ai tempi del bilocale. - 30mq su I giovani che vanno a vivere da soli. Una lettura territoriale del fenomeno in Italia, 1991-2011

Jorge Frascara su Una cultura statistica di base   la chiave per avere un'assistenza sanitaria migliore Diego Moretti su Quanto   soddisfatto del suo lavoro il signor Rossi? Storia di una misura oggettiva per un costruito latente

CATEGORIE

Salute, benessere e ambiente

Scienze sociali, business e innovazione

Scuola

Senza categoria

Statistiche ufficiali

ALTRI ARTICOLI



### DATA TO CHANGE, DATA E ETICA IN UN CONVEGNO ALLA CAMERA

I dati possono aiutarci a vivere meglio? Lasciarli online non basta, serve anche l'etica. Lo spiega a Roma il convegno Data to change

RSS

Indicatori dei permessi di costruire. IV trimestre 2018

Nel IV trimestre 2018 il numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali +5,6% in un anno Fatturato e ordinativi dell'industria. Maggio 2019

A maggio 2019 il fatturato aumenta dello 0,3% e gli ordinativi diminuiscono del 2,5% in un anno Prezzi al consumo. Giugno 2019

A giugno 2019 indice per l'intera collettivit  (NIC) +0,1% su maggio e +0,7% in un anno Commercio con l'estero e prezzi all'import dei prodotti industriali. Maggio 2019

A maggio 2019 export +1,3%, import +0,7%; prezzi all'import +0,4% su aprile

Indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie

Aggiornati gli indici dei prezzi per adeguare affitti, assegni dovuti al coniuge separato, TFR

Livelli di istruzione della popolazione e ritorni occupazionali

Nel 2018 tra i 25-64enni il 61,7% ha almeno il diploma e il 19,3% un titolo terziario

Turismo in Italia nel 2018

Infografica sulle citt  pi  visitate, provenienza dei turisti ed esercizi ricettivi

Viaggi e vacanze: file ad uso pubblico Disponibili i microdati ad uso pubblico su "Viaggi e vacanze", focus incluso nell'indagine sulle spese delle famiglie

Demografia d'impresa. Anni 2012-2017

In calo le nascite ma il turnover   positivo per la prima volta dopo dieci anni

Produzione industriale. Maggio 2019

A maggio 2019 indice + 0,9% su aprile e -0,7% su base annua

SEGUICI SU

